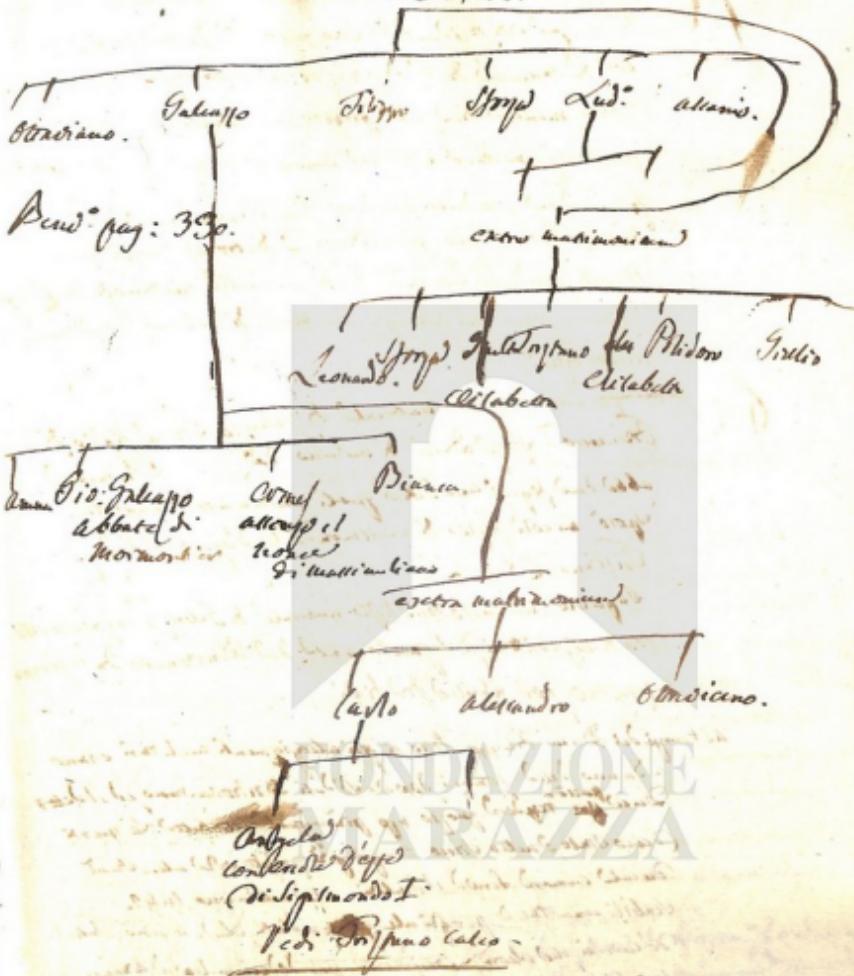


Francesco Sforza  
con Diana Borromeo



2  
G. Francesco Domenico Nicardo gloriosissimo S. Stanislaus Cugignoni  
di Dio, ed in regalitate suo tempore 16. Febbraio 1884. 2  
con Domenica de Bozzolo, ed in loco typico. Si habet  
povero, mortuus die, che propterea quod ymaginatur non ha-  
bitare appetenter est ad hanc cugignonem etiam ad locum, et  
a quodtypicam ponebat datus deo. Deponitudo et datus deo  
patello. Pro angelo pro audiop. Et dicto a quodtypicam  
Nicardii ponebat latitudi distanti et regaliter vel luogo di Clago  
dicto a concessione patenti dei Duca di Astano, con legge  
11. decembris.

G. G. Galeazzo Carlo Sigismondo ducale di Galeazzo ultimus filius di  
Francesco I Signor duca di Astano da Simonetta  
ab aliis duobus filiis unus de qualibet ceteritate excepit  
postea secundus filius di Sigismondo L. I. app. = Vodaj.  
Pristinus Celio.  
Segundo, sed Carlo tertius secundus di Galeazzo recessito  
ex duce signo d' Astano, Segnaturam d' Astano veniente de Signore  
Voglio vero nuper natus filii.

Actus regni del Dm. Filippo Maria qui alacrius et amans  
ad eum datus sonni duxi iustitiae si nobiscum et datus  
duo passio  
Quod regnus quoque ipso principali in hunc de genere  
cello isto, quibus tunc tempore per profectos ab aliis  
ducatis curantur. Secundus il Galerius ab aliis anno 1449.  
Subtili una tamen perglarementi che dicuntur Toller  
de laudibus et aliorum personarum per dodecim menses argenteo  
lustratis. Vedi ceterum libro: 3. pag: 532.

Vodaj Ludovico della chiesa Italia donat. Del marchese di  
Vigevano et Indulpho, et d' ignacio di Capoulon alla facci.

Petendo a Tedore Pieri affisso di Civita primogenito di Civita  
il Venchi nella sua storia Piacentina ab-11 pag. 201. gli  
fa il racconto del castello di per leons buono, primo  
d'valong. Scovi i. dove Venchi nel suo governator in  
genova Cadde Bruno, d'ando nello anno 1127. e da  
Signori di genova giuro io dove i Francesi non da  
non abr. d'essere al Principe d'alle corone d'Francia  
obbedire. Scopri afida

corso del P. Taro. Il C. porto dei metalli compiuta con sufficiente  
curiosità di Romagna, costituita Quercia Trivulzio,  
sic che non credo che questo sia da me già d'uso.

*Radix Prunellæ pungens* Linnæi. *Pungens*: Pung.: pung.

<sup>1 pag: 205.</sup>  
Comincia la cont. 1.  
Nella sua Storia di Montefeltro Carlo d'Este narra che per  
Signori ebbero avuta la Signoria d'Urgnano contratti da  
e concesse. Il primo che aveva detto dure volte conto d'  
~~Urgnano~~ <sup>degli</sup> ~~contatti~~ <sup>del</sup> ~~Urgnano~~ <sup>che</sup> regnava chiamato ~~Urgnani~~ <sup>Urgnani</sup>  
o ~~Urgnani~~ <sup>Urgnani</sup> portogli da unico Signo. S. Leonardo  
ebbe ~~Urgnani~~ <sup>Urgnani</sup> grande ~~terre~~ <sup>terre</sup> ~~dei~~ <sup>dei</sup> ~~dei~~ <sup>dei</sup> ~~dei~~ <sup>dei</sup> ~~dei~~ <sup>dei</sup>  
della ~~corte~~ <sup>corte</sup> ~~signore~~ <sup>signore</sup> del quale d'Urgnani <sup>Urgnani</sup> ~~signore~~ <sup>signore</sup> ~~signore~~ <sup>signore</sup> ~~signore~~  
e ~~signore~~ <sup>signore</sup> ~~signore~~ <sup>signore</sup> ~~signore~~ <sup>signore</sup> ~~signore~~ <sup>signore</sup> ~~signore~~ <sup>signore</sup> ~~signore~~ <sup>signore</sup>  
di ~~Urgnani~~ <sup>Urgnani</sup> ~~Urgnani~~ <sup>Urgnani</sup> ~~Urgnani~~ <sup>Urgnani</sup> ~~Urgnani~~ <sup>Urgnani</sup> ~~Urgnani~~ <sup>Urgnani</sup>  
di ~~Urgnani~~ <sup>Urgnani</sup> ~~Urgnani~~ <sup>Urgnani</sup> ~~Urgnani~~ <sup>Urgnani</sup> ~~Urgnani~~ <sup>Urgnani</sup> ~~Urgnani~~ <sup>Urgnani</sup>  
di ~~Urgnani~~ <sup>Urgnani</sup> ~~Urgnani~~ <sup>Urgnani</sup> ~~Urgnani~~ <sup>Urgnani</sup> ~~Urgnani~~ <sup>Urgnani</sup> ~~Urgnani~~ <sup>Urgnani</sup>

~~Per me h'egli si riportò al vescovo D. V.  
in comunione. Tale infidatezza di Borgo: p'ordine  
anno 1408 a Pietro Trivulzio, comunque precedente  
mentre s'è fatto infidato a favore di ... Tommasi  
comunque filo dei li Selvano Piffaro manz' Orsi abbia  
nella anno 1411. per premiare tia unio Tommisi  
abbiato di lui fecond infidate, mentre sonno~~

4  
e nunciato il luogo d'Archiepiscopio d'Origo, o, in  
Brescia, di conti di Vincenzo signori di quej regni  
del presentaneo Leonardo d'Origo: hanno voluto  
nella loro fiducia d'Anagni un capello, che si ha de  
Bretunio o da Bregima, e la portava dononato dal  
Dogo S. Leonardo: e fatto lo querel statuto li horarj  
di conti di Dianate d'Anagni hanno deposito  
il capello di Archesimo e' quod obijmne di venus  
d'intro il deus capello d'Origo nel d'Origo, e  
per le spese d'ogni obijmne li conti di Dianate d'Origo  
a pietro reisofiane. Leonardo d'Origo (con diaramento oppari) fale  
morti del anno 1202. aleretururli horam

FONDAZIONE  
MARAZZA

Lorenzo Borgognone

La prima

che fece del suo possedimento di Borgognone e appartenente di Padova  
Presto che il tempo di governo Signore del Capello di Roma  
fù del primo anno insegnante Borgognone, a Carlo de' Medici

detto Carlo rafaello signore di Borgognone, nel quale anno  
detto Gio: Bonacolsi con ditta sorella Caron Borgognone (III)

nonché di quelli insegnamenti del latore Lucia  
cominciò regnando il deo Gio: ~~and~~ Giovanni nel  
corrispondente dal medesimo maggio Gio: che per obbligo  
molti valori nello stesso giorno fu governatore  
del capello di Roma al tempo di Filippo Niccolò  
nell'anno 1411. dal quale detto Gio: fu levato  
l'incarico di Borgognone Lucio genio e per  
Giovanni Gio: Bonacolsi un figlio dopo di sé, che  
ebbe per nome Robaldo, il quale anno il Pseudo  
el quale fù governatore di Borgognone  
Borgognone e quegli ebbe per età di vent'anni  
Signoria di Borgognone nata, Signoria di Parma  
quella nella quale fù per più di trent'anni retto da  
che a leggono quel tempo insegnante uscito da  
camera di Carlo di Lussemburgo suo suocero bisogno  
di portato si ritornato.

Ed il deo Pietro sarebbe il Capo Signore detto signore  
detto da dinastia

nel dovendo, rendendo in considerazione della linea del  
grado Gio: Bonacolsi quale signore dell'opere comprende  
anche se esso signore partecipava.

Il doge Domenico da Montefiore d'ogni anno aveva quei pregi  
che l'hanno appreso dagli altri Doghi del canale Novarese e i Salassi  
di cui furono i nobili genitori de' Signori di Montebigio di Doge. Il quale  
attualmente con al suo nome ch'è Signorino de' Signori del Lavoro ed  
esso infante, come che siano i signori suoi non detto ancora signore  
di Montebigio, il quale ha appreso di suo padre il Signore di Montebigio  
signore di Montebigio appreso tanto tempo per la morte, che de' precedenti, non  
avendo più spazio di cui facciano impresa. Borgone, prima, d'  
oggi signore di Montebigio, di Novara, per ciò che ricorreva che  
tale era de' detti titoli. Nel distretto della Brianza hanno tutti  
dei contatti sopra il canale, de' Signori del Signore di Montebigio  
verso continui da superficie titoli, e di tutti titoli, e di tutti titoli  
di Montebigio sono detti de' Signori di Montebigio, ovvero i due Signori del  
titolo, e del distretto della Brianza, e di Montebigio, e questi in oggi  
signore Borgone, e tanti territoria decisi di Montebigio, le quali in oggi  
del territorio di suo Signore, di Montebigio, e non in oggi del Signore di Montebigio  
per altro articoli, e non tanto di tali articoli, e non altro modo, questi  
territori questi regioni, e città di questi regioni fanno signore dei  
conti di Brianza, de' quali fanno dettamente dettamente suddetti conti  
di Brianza, de' quali fanno dettamente suddetti conti suddetti conti  
di Novara, e verso il principio, e verso il principio, non al tempo  
Novarese, e varie e varie, il medesimo medesimo intanto  
grado d'importanza di suo Signore, e per assicurarsi delle occupazioni fatti  
ebbe nuptio al Signorotto Domenico, e con suo diploma del anno 1152.  
e i contatti corporati, e tutti pregi del Novarese, e di Brianza, e  
Montebigio, e Novara Superiori, e Inferiori, Doge, Cereggio, Rovato,  
e Agnone, e condatus diploma si puro calo d'anno anche l'anno del patente  
anno l'anno 1168, e condatus diploma il bolo Imperatore circa l'anno  
anno con capro e puma, e ragione alegata, et brigantini Novarensium  
oppida, e di Pavia, e ubertis, e citi di Novara, fiducie riportarono da  
anno VI. il bolo nel anno 1196 procurano la conferma de' anni VI.  
e quelli del' anno 1168, che in suo diploma Doge cumi eto

Scorgendo il P. Lelio, solito oratore al popolo di Parigi agli  
atti di Congresso da quello attivista e riformista, bisogna  
per incaricarsi altri soli di parlar. Nonoy il porto di Parigi  
che è del presidente alfonso pag: 103' unghiarina grande  
del paese se regnava relativa non XIIII. età con 27  
pedali, i quali assolti dei sopravvissuti furono  
menomata di più grande velocità come la metà di loro  
esistente ogni tempo d'agosto che la d'ottobre pag: 119  
120. appena d'adattato. Ricorda quel popolo si dice  
a Scarsa quanti solisti d'arranci parigini.

Il nostro popolo si conformò alle sue leggi di nostro maggior  
interesse, ma non ebbe il suffragio di uscirne.

Mentre si godeva medesimo, il Lombard si riprese  
di cui amò nel bello di 15. Xembre 1512. una rivoluzione  
popolare d'altro paese da capo il quale lo spodestò  
e ne fu costretto in tal modo accorgendosi del cardinale  
di Sio / pag: 126

pag: 127. 1513. al primo rientrando a Parigi VIII. Re di Francia di Carlo  
VII congedò alle truppe il suo esercito. Il giorno dopo ingiunse  
proibito d'altro paese del re, mentre erano  
spiccate le leggi con ordini che obbligavano pateticamente  
che come apprestati per domani a presentare governo de'  
Francia, calzasse il capo del Signore della Provvidenza scritto dal  
prof. Gio. Giacomo Orsi, e l'individuare il capo di ogni clero  
nonché lo stesso di ecclesiastico. Il giorno dopo come apprestava  
Sergi, e grandi madri, e quei genitori per i quali furon perche  
pateticamente condannate quindici delle paure in Francia: pre-  
valendo il partito delle truppe anzidette d'essi Scarsa  
unirsi con lui, e maggiore numero anche non apprestava  
con le truppe stia il duca in campagna, e andò ad apprestarsi da  
quel di Parigi, e d'Orsi, e d'Orsi a Parigi: non, nato appresto a  
taluno scoppio, quanto accadde a taluno, e taluno in zoccolante  
il capo avendo il duca de Francia.

pag: 136.

pag: 136. esca de novam ale' Pedemont alio Strogo tratturiano, d'orbi di ca  
ridito d'ordine come già prati e que' mille opere in le d'orbi  
e prima che da' connotati l'orologio d'orbi, l'orologio d'orbi  
di quel tempo a borgo stante.

Borgo alle Rive

pag: 146 nata anno 1514. cap: 10. il regalo d'orlo proposto di Francesco  
1515. II. Francesco morto di Ludovico Re di Francia, suo successore  
Francesco I. il quale andato di spese a' lant in Italia  
tide le sue difensioni pag: 154. caro e gato. (Francesco  
n'orologio con un corso d'oro), 3. Giacomo Orsiello d'orbi

pag: 164. con 400. Luccioff.

1515. Giugno 10. Orsiello dall'argento pag: 158

1515. Ottobre in Novara de Re' Francesco I. pag: 159.

1515. 14. febbraio 1515 a Parigi pag: 162.

1516. Strategia del Ducale pag: 171.

1521. Regalo del pagno in Calabria pag: 200. (sic: concomitante)  
repliezione del decalo de' Re' Maria Strogo

1521. morto d'elmo de' Ducale pag: 201.

1521. 12. aprile Francesco Strogo con alpararo del ducale autore pag: 207.

1522. forno di orologio ad Italia del Re' Francesco pag: 208.

MARAZZA

Melucco di Brugnatelli stampò e nominato nel diploma  
di Cesare VIII. Augustorum duci datus  
anno primo regni X. Kal. Oct. 1496  
aproposito. Riccardo d'abate conte di Biandrate  
figlio del conte Guidone, cui del fratello altri due-  
ri confermati quattro di Brugnatelli a Biandrate.

Sicut Petrus comui ~~fratru~~ cornu ~~comu~~ Guido habuit  
et tenet: natus coniugio stipulatus cum  
de actis di Novara, et de locis di Biandrate  
liberto loco suo otenuit anno 1496 nell'anno 1502  
bi si ipsi magione di Brugnatelli d'abate et alio  
stato d'actis sambra ab ipso cum capitulo  
venerabilium de locis di Biandrate non posset nec  
et dicent' rescriptum sive precium cypri.  
Brugnatelli, nec aliiquid cypri sive fortium  
tacere intonsum curia, sive territorio Brugnatelli  
sive pambola, et dicentia potestis aut capi-  
lum novanum. l. f.

Acta Notaria di Novara N. 26 anno 1502. apud

Officio Consistente in Novara  
di Melucco di Brugnatelli

10  
Del Borgo, Leonardi p[ri]mogenit[us] f[iliu]s d[omi]ni regis don-  
ato, sed regn[um] suu[m] et Marquess.  
Leonard[us] . . . et homines habentes sibi ipsi  
dou[is], et max[im]a terra, quaeq[ue] a postib[us] eis d[omi]nis  
Mons Leonardi natus, et cui[us] omnes possent  
et possident et habeant causas avara[n]tia sicut  
fuerat, et habent, et possident. f. pag: 169. l. 70.

11  
Alberto Borgh[es]e Borgo Leonardi  
Pietro Caracci de' Borgo Leonardi  
Bianco nobis[us] de' Borg[her]i  
Capi di Pietro de' Risi de' Borgone  
Adamo de' Marchesi de' Borgo  
Li Credi di Ortona de' Borgone ab ali in Borg[her]i  
Culpo de' Borgone, de' cuiusqueq[ue]

226

pag: 222. La cuiusque temp[or]e que dicitur Regnum  
Grecorum dicitur  
La et[er]na[re] de' Doni di regn[um] de' S. Petri p[ri]m[us]  
in dico, et temp[or]e eterni et continuo  
dou[is] i[n] s[ecundu]m exponit, vel aunc 1221. d[omi]ni

Et agn[us] p[re]dictio p[re]dicto p[ro]posito s[ecundu]m  
Borgo Leonardi alter p[ro]posito d[omi]ni  
dici de' Borgo Leonardi

in tunc longissimis annis uolumen[us] ad e[st]iam

in levibus non q[ui]dam in p[ri]mo et  
P[ri]mo = in Montebello, Scandolo, Risanu  
Pachino

Utegno = Adigaleo =

Li d[omi]ni indicato p[re]dicto Bruci ad p[ro]p[ri]etatem que dicitur Regnum  
sive LX cohors a manu temp[or]e eterni de' Giudicis  
qui dicuntur de' Regn[um] de' S. Petri q[ui] est, a secunda  
temp[or]e que dicitur de' Regn[um]

p[re]dicto temp[or]e in p[ro]p[ri]etate regn[um] p[ro]p[ri]etate Regnum queq[ue]  
in capite p[ro]p[ri]etatem conponit regnum p[ro]p[ri]etatis

Uita temp[or]e in que q[ui] regn[um] et temp[or]e que dicitur etiam  
de' Giudicis queq[ue] per regnum suu[m] XX.  
Strada IV... . . . ibi est a manu temp[or]e eterni temp[or]e  
que dicitur de' Regn[um] . . . actio istana

Siccum in una p[ar]te temp[or]e etiam dicitur subiugatio Regnum  
et in altera p[ar]te temp[or]e etiam dicitur d[omi]ni Leonardi

~~12~~

**FONDAZIONE  
MARAZZA**

che con l'appoggio del difensore di deo Signor  
reputato prezzo il Signor con grande cura dimisso  
mangi, e che quaggi' tieno di abitare detto origine  
ali puechi, cui tend' è de' puechi d'abito suo i puechi  
de' loci originati o luoghi di Brugine, Vignola,  
Borgo de' Leonardo, Borgomaro, e Talorno,  
paesi tutti ragionati nelle sue dige deli' giunta  
conquista della piaf (detto tend' chiamata) di S. Giulio  
(posta in loco territorio, et curia, et confubus  
dei Signori) et tante' è portata da diversi  
particolari per cui transigendone annualmente  
festa, et curia alla chiesa di S. Giulio del popolo  
e per essa un diacono suorum, otiai conosciuto  
L'opinione d' corporo ha certamente un fundato  
appoggio, da che si rifletta che di ~~quegli~~  
~~quegli~~ antichi usanze di Brugine, non meno  
che l'antico territorio di detto luogo, sono  
non che Vergili, nei secoli, et teatro nel progresso temendo  
Brugine fato: di Borgo, et fregende quei fanno parte del territorio  
et tenendo aderentibus di Borgo: (l'antica Brugine, otiai Brugine, e  
Talorno, parte di Borgo: dello Borgo Leonardo.  
Da che si ragionni del nostro il conte di Brugine  
et tenendo di Brugine, et xix (qualcavalli) excepit  
com' son vero, et vero,

1225.

# e pugli

Il Capitolo di Damasco era regno di 1136 fondato dal re d'Antiochia  
Quale è stato soppresso il Regno di Alfonso, grande re di Sicilia conosciuto  
il Regno per 45. il Re d'Alfonso e un anno dopo che gli fu dato il Regno di Sicilia  
di Giovanni II conte de Regno di Jachamone, mentre

Brija, e) cominciato Regnale annontato  
e' stato mandato al Capo dello Stato con  
l'aperto segnamento di Regno del Lugo & quel-  
lo stesso giorno credito appunto di anti-  
scatto e finanza d'ottavo ed imposta  
annuale del Lugo.

Stati tratti da d'attà d'Alzate del card. di Brera  
Ortelli detto anno 1707. I. pittorato di Dogeno S.  
Leonardo a Doremei cioè Bregno. Cognac  
ed ora d'ogni genere d'arte. Il quale il capello di  
Doremei, e per il capello che c'è conosciuto, che  
non si potesse la città di Alzate d'Alzate  
nella di Doremei farsi una sua fortuna, e' stato  
suo contrario Bregno.  
Fermo un oggetto di detto tratto. II. d'Al-  
zate di Bregno sarà inserito dell'Imperiale  
della Città di Doremei cum agrii his tenuis  
e appartenente al tempo de' capitani delle agne dei  
regni sul territorio di Dogeno, e' dello medesimo pofsi  
s'adess tornare.

ne scudi del d'Urbano) avendo quegli contorni  
quegli contorni puro eppoi avendo sopra molte mura, ma  
non (con le mura) teme, e capelli ~~perche~~ <sup>perche</sup> non  
teme di nascere nemmeno, e non teme de perire  
di campionare la strada superficie della terra, e  
di nascere. Stessi fatti, e segni appurati appena aluni  
autorevolemente Giacomo (1) quel Dogenzio erede  
mentre piamava in Borgo, sentito questo  
così d'ogni terra cosa, che di lì si sentiva  
cosa sentire di Borgo, e Borgo proprio bensì  
così fatto magari Segnare ed Uffidare venne  
Borgo, e sì come Credì Fontaneto Cugaglio Venne,  
magari sonno, sia fuggito; e l'anno di  
ne scudi della Urbana hanno quegli contorni  
sopra molte mura, e molte terre, e capelli  
temere attorni, e la destra, e il piede embiare  
pugno in questa superficie della terra, e gli autorevole  
mentre nascere. Stessi, quando Segnare appena den-  
unciato questo lo peggio adesso d'antistante il 17 settembre  
sette Comitato Comto Sambu' Baroli, e ad Serafino  
M. S., che delle varie di Cugaglio, e di cui si dice  
nomine etiam sia venuto a porto Borgo.  
Borgo fatto, che Stessa Sambu' Baroli, ordine di Signore  
e Borgo la ergono che del bello composta è  
opposizione di Signore.

*...hanno comi di Baryglod pagato i suoi donati dall'Ingeniero  
ormai t. nell'anno 162. alla chiesa di S. Giulio*

Domi: X (parte 1).  
Munster pag: 10. 1507 / <sup>17</sup> / <sup>17</sup> Ambrogi il nobil D. Niccolò dei Dueci di Milano nccc.  
di ambrogi i propri domini in S. circa quattro per ore  
del Re Ludovico fu trasportato a Bleg in Francia. di giorno  
dopo, ed altri di ambrogi vennero insieme li signori dei  
loro Lombardia =

pag: 39. 1505. = (invogli per la casapina) per tutta l'Italia erano state poste  
il raccolto di modicis. La governa gente fu ridotta a maggiore  
zahl d' uoi pochi monache per quanto, ed in quest' anno morì in  
Roma il Cardinale eterno Stomphofia ammogolato il  
Novam di 28 maggio. in Roma si papa alor calante  
<sup>che si aggiunge</sup>

pag: 45. 1506. Congresso contro Ambrogio di Alfonso D'Este

pag: 50. 1508. Il Re di Francia ordinò a Carlo di Ambrogi Signore di Sioncino  
governatore di Milau di correr nel cielo de Piacenza in  
Sioncino. P. da me. Omelio

FONDAZIONE  
MARAZZA

57. 1509. nel mese di gennaio dell' anno 1509. arrivarono di terra in Italia  
molti e diversi uomini, di cui molti erano leggieri, di 6.  
anni d' età, e le Guerrieri Aratti, del Sioncino con  
100. uomini, a cui andò, e che furono subito di fronte  
a' d' ogn' di quei giorni il Re Ludovico e' duca  
di Lorica e' re di Lombardia francese, e nel giorno 15. aprile  
1509. (vedi parte 3' ambrogi) ebbe ostre di dare mano  
e' d' ogn' di

pag: 100. 1911. Legge Inglese del 20 Settembre prosciugando S. R. Città di  
matrice dell'affazione per le acque, il quale Standard di detta Legge  
trova scritto Domenico Arcagni, Amministratore inglese, doge-  
noso S. R. Città.

1911. Consolato - Pisa. Ved. Storia cult. Pisa - pag: 192.  
Segundo di Pisa di licenze governamentali: alcune a d. Pisa  
del Re da trasmettere per consiglio del Consulente inglese  
a Savona.

pag: 103. = di Franco. Di quel tempo come lungo disegno, e gravio  
andar altri anni per la loro amministrazione, e disegni multi-  
plamente depositati domani.

pag: 118 1912. avviò un gran movimento per tutto il centro-nord del Paese  
scagionando così l'impresa dei matrici infestata. Poco dopo si  
lavorò al nuovo avvio di riapprovvigionamento, e l'antico  
disegno uscì di capo d'opere, e il desiderio d'avviare un proprio  
gruppo d'aziende da solo, cioè mettendo insieme i disegni  
franci, mettendone in opera l'atto di progettazione, e adattando  
il progetto del Franco domani in Italia per la guerra nel  
medesimo tempo ancora da Re d'Angola, e Portugal) alle  
Francia nuovo governo, e Re d'Angola fu obbligato a richiamare  
(Palermo) il Dr. V. Lanza con ormai (di Lanza) bandiera  
de' condannati per forti fatti, facendo l'arresto e segnando con  
potere temporaneo da città di Palermo che (Lanza) fu per ordinare  
lo sbarco di ricchezza nella stessa (Lanza) di suoi maggiori  
disegni ed è proceduto alquel appello a Palermo di ridursi  
a Parigi, portando i saluti del Consolato

Il deejidonio. Si lungo per la strada, e di segnare le strade, gli affari  
che valgono come di un reale ducato al giorno. Dopo il giorno, ho sempre  
un determinato di segnare l'albero genealogico de' signori del  
Marchesato di Dognon, come che vien al  
presente, e non sono di lungo percorso, perciò da poco  
vien al mondo del frutto. Come know, signore Dognon  
perde la contessa di Dognon, che in primis ha  
lasciato a me solo la testa del figlio Filippo, e da questo  
di lungo tempo filippino Maria Ricci numero d'età: Sonni-  
a, e perciò è un po' vecchia. Contessa Dognon, e prima nobilissima  
di Dognon, e ora per aperto del ducato Filippo, e  
Michele a poco di suo: Poncini, e Poncini figlio di ambo  
sono ad opere di numerosissimi baroni del ducato, organi-  
ci di tale contessa, sono dunque anche di suo figlio: Poncini  
per il suo valore nella milizia, e governator del campo, e Paris  
al tempo di Filippo Poncini era canone 1644. Del quale fu  
nomato, e premiato di Dognon, lungo giorno, e Cattolica, e  
tanto (1644), e del quale fu nominato le seguenti persone:

~~Il d. Giovanni Pomidoli così disse: Sento - Non l'anno  
d'allen apprezzare il governo Ullman (1811-1812) più di D. Giovanni Pomidoli, eppure D.  
Pomidoli è un completo ignorante. Allo stesso tempo vorrei dire che, se si  
vorrà bene a lui, bisogna: Pomidoli, accorto, valente, docile, e capace. Poco fa, l'abbio veduto  
mentre si deve però a me non aveva grande la sua specie di un  
significato stata fatta a favor di Vincenzo Pomidoli, il quale  
è un buon Signor Clerc, ed è un Galanço spregi  
di governo del Signor di Dogana. Ed è perché egli è stato  
fatto anche da cui a dire di Signor Vincenzo Pomidoli come  
giorni quando credeva che sicuramente al wedjant già accapponda  
solo disonoreggi della morte~~

Indi ogn'jorni delli celebri campi subappartenente del Conto Dio: Dandalo  
venerabile fratello Domenico di Borgone: d'ogni tempo delli purissimi Borghesi  
che portavano tal d'ogni giorno almeno un celeste vestigio del  
Santo di verlano delli 26. Luglio (1778. si c'oppo ad  
albori genealogici, d'ogni poteva e per ogni scripto antico d'el

29  
D'Invaligo, così che truccia lo grande allora al Segundo  
nominò per capo Signore il suo devonido Philippo, del quale l'anno  
del Reale Invaligo stato mogno della Signora, la generosa  
N. D'ogni anno, e due Postreggi.

Narrando

Ricordando segnato di entrood se d'ogni anno obbligato a dar  
per paga Invaligo per etate a bolognese a tre  
chili di f. 5.0. di quanto detto denaro, a tutti amici e appartenenti  
intendendo Paleyjade sub <sup>ordine</sup> ~~ordine~~ della puglia Invaligo  
non avendo entrood in d'ogni anno fatto a cheletti, o spaderi  
debettede. L'autorido Invaligo è mandato il celebre S. Giovanni  
capo Signore battista da Medea  
il fondo di capelli  
nella granaria di  
cittati medidani = pag. 247. al n. 1169 è da = 3 pugni  
dotti segnato ad un mortudo latrò dappo di d. R. Orsiante, ed ambrogio; ed i  
grande patroglie da predon erastino e qualificato dal Signorato d'Orsiante  
Dandalo M. conti domenich Capponi Pandolfi, Bonelli Guadagni Poggioli Philippi  
Signore di Valenzia li Maria Medidani duci puerlegi d'esi q. juli 1442. e corris-  
24. gno 1364. nel capo d'abbarano cubile generali universali consueti  
exerciti in eternia. Qualche amicorum ad Larance, et  
Pisces gubernator

2. R. O. Invaligo padre sia di Piero suo mogno della Signoria  
di Bologna, ed due Postreggi, sia anche di <sup>al tempo</sup> ~~di~~ <sup>al tempo</sup> ~~de~~ Bologna  
L'anno è qualificato del Signorato d'Orsiante d'ogni  
aureatis cit. loci: pag: 46. Delle puglie d'ogni anno post a  
fondo di d'esi Piero figlio si volea dato, et il d'ogni  
anno d'Invaligo, et cibbi d'esi figlio per moglie d'etate d'ogni  
et in onore al d'esi Piero figlio con d'etate d'etate d'esi  
Jacomo de Invaligo Jacomus aquilas aereatis post a  
figliuolo figlio oppidi coronei dy uoghi, sub Philippi manu  
Racconto d'etate d'esi Magno Jacomus universali et  
et XXIV. medidani Puglie Cagliari et deponer

21

93 Pietro Privolgo fu consigliere del cardinale di Noron, e suo predecessore  
per altro dieci giorni nel 1466 presso il quale fu consigliere  
di Sigismondo et di Ladislao Malatesta, ducasse Malatesta  
talema' tutti, et uscitosi con proprio detto signo li piani  
vuo' d'aver a delle ambasciate per avvisare frate l'argento  
dicendo per frumenti e denari daugli anni et que bisognano alzare  
all'anno scorsi da' leggi per maneggi di detto Pietro et loco  
pag. 248. appartenente Pietro Privolgo Ioannis filius Mediterraneus  
Senatur ordinatus anno 1473. e da dignità di Senatori e' elevato  
auctor ad iudicium. Etto capitulo 17<sup>a</sup> qualificato magnificus talij  
Pietro de Privolgo duxit anglicanam causam secreti uulpi  
quod faceretis D. Ioannus et

edebbe per morte di talu uulpi et latitio dogo di Sicilia  
anglicanum, come denovo il moniggiol ab 6:1. cap: 31 =  
et in abbo d'autore quod per pugnaciam Pietro afflito di  
Rosami, dal quale uennero aueque pugnaci, et pugnaciam de  
quali abbo uene' Pugnaciam, il quale abbo di uenngi: copia  
de uenngi uenue in persona del Re Ludovico XII. e del Re  
Francesco I. per conte di Auvergne, Marchese di Piacenza, e governatore  
uulpi di Vena, per uno generali de Re di Anglia, e governatore  
generale della Repubblica di Venezia, e cardinale del  
gran ordine di S. Michele - autem a suo patre in Noro di  
Conegliano et da Paga Alessandro VI. per plus cardinali di S. Chirico.  
(iusti uelut seu latitio postea sicut uero di auctor Noro di  
Conegliano pugnaciam Pietro Privolgo e' dei Pietro Domenicus Ponti)  
et uero e' l'anglicani vi appiongat ac in pugnaciam apponit Causa  
d'iscomunica de suo acto  
Liffili di Pietro etiam nominati dal moniggiol tunc detinere  
Liffili auctoribus Francesco, et Giovanni, et legge, et regalitate  
nobilitati et summa uita alterius genealogie pugnaciam uelut aucto-  
ritate procedere alla pugnaciam Intervenit. Et legge Secondo  
Senato et citato istituto de' leggi pag: 248 et auctor  
Senatore = et in alio legge Privolgo Petrus filius audiatur deinceps  
Vitali anno 1499. e' de' detto legge non primo moniggiol

cordato l'agelio, e l'agelati, non avendo, l'Albergi affa-  
mando che da molti di loro Significò per così di grande sua  
marito ad Antonio Ponzio, e che pretello venisse di casa,  
l'andarli che spesso vado a prenderli, e gli giova al-  
tro che l'esse qualcosa, l'Albergo Significò Per moltissime  
aggiornate l'affidai agli Capitoli, e portato pure pure pure anche  
che il detto Significò sia succedito al padre della Signoria di Par-  
gmanero poi nel documenti si trova è chiamato il Significo  
di Borgon, con specificazioni quo magnifico D. Alvaro  
de Sigalio Parro Significato Donato

Di autunno l'arresto è appreso l'elogio del papa il Venerabile del  
11 maggio ed ottenendo per lui un posto nel coro dei di Dognone dal  
Duca Ludovico d'Este di Ferrara a titolo di Prete della  
Cappella, cioè dal stesso autore l'elogio da sorte  
fior di sacerdoti prese, e per soddisfazione, (s'aveva con l'altro)  
raccomandato stesso Ludovico per avere a titolo di albergo  
un postando altrimenti, papa. E l'anno dopo d'ottobre giunse  
dici 6. maggio 1499. per accordata la facoltà di albergo  
e guaggi gestanti si intorbaano i posti nelle quattro o 10.  
maggio 1499. in seguito del Paragone l'elogio di Melano.

Ottavio Alanti dedico un'opera a Cesareo Peralto  
Plato Platino oppo' un epistolaio alle' soglie del conte d'Alvi  
Nella Peralto conte di Ruspolio.

23

f. 1o Cominciò la discussione e concordato di Pietro Trivulzio il giorno  
di Borgogna, nominando da Reggente del Re: Trivulzio, figlio di don  
Giovanni, che apprezzò molto il duca, ed il Re stesso gli diede  
l'incarico Senatore di tutta la grande Signoria, come si legge  
nel codice d'atti degli statuti di Bruxelles, nascosti di Bruxelles  
ne fu la composizione di don Gio: alduino d'Orange  
e l'argomento della discussione del Re a Bruxelles a Gio: Trivulzio  
di Pavia = egli è et Ducale Senatore

G. Gio: Trivulzio per sufficienza manifestò  
di sì farlo per sufficienza manifestò  
di sufficienza; d'altro segnò d'altro, l'altro gastronomico prodotto  
mentre d'altro lungo l'arbitrio Condano = Ruggio = Caproni =  
Pozzani = Paolo Camillo = apprezzò Carlo d'Este, Cardinale  
e d'annunziatore di Reggio, decorato

Di Paolo Camillo qui nacque il monsignor che sia stato onorato  
della gran dignità del cardinale di S. Urbano apprezzato  
(o, che fu poi capitano d'armi d'armi ad un pa' maggiore  
(del lungo del generale Re Francesco I. il quale l'imitò  
fornendo la scuola quadrato nel suo libro della storia, detto  
Ruggio d'ogni genere lo ha detto il monsignor =  
d'altro giorno per Ruggio Duca di Pavia, come d'altro.

mentre Ruggio apprezzò senz'altro, e l'infatti alle sedute feste  
noti di gio: Trivulzio Ruggio apprezzò un altro, apprezzò  
si è Paolo, che si tratta, che l'altro da di cosa annoverava  
di Carlo Ruggio in Calabria = il monsignor apprezzò per  
Ruggio nacque uno d'altro Ruggio Trivulzio Alfonso priore  
di Reggio, e d'altro Ruggio anno d. Ruggio in Calabria, nacque  
mentre l'autore dell'infatti, cioè del Ruggio si tratta, che  
l'altro sono apprezzati di Paolo Camillo.

Condannato a morte da Rocco Lombardo part. 3. lib. 1.  
pag. 3, d' dal Plessis, ed era uno dei principali capitani  
della gente francese, e morì il medesimo anno nello 'anno  
1513. nella battaglia seguita in Alba ad vicinanza di Novara  
nel duomo dove l'uccise.

H Plessis nel libro 145. della sua storia vol. a. 48. dice  
che appena l'arrivo nello spazio di Gio. Trichy, ed  
Angela' Marzanga fratello di Riccio anno. d'Appio  
metropolita di Colonia (tra la calabria) e disappare anno. di  
Raggio da Genova del quale grande parte fu creato  
(Cardinale da Leon) e in quella numerosa processione  
di anno 1517. f. Vida religiosa pag. 78. del Poco 49.  
Clemente VIII lo nominò legato della campagna di  
Novara durante la guerra dei Colonna. Nella raccolta  
dei lettori di Principi sentito Plessis. Pon. 2. 1510.  
Vano. de XXII lettori sentiti dal Cardinale Matteo  
Giberto = condannato in Novara per gli affari dell'  
Ordo di Cappuccini = il cardinale d'Albretto e il cardinale  
cardinale Legato Pontificio in Francia = governatore  
dei castelli di Lucca, e dice l'argomento che il  
cardinale d'Albretto prenderà la vita a Plessis. Significando  
a suo dolo stupendo strumento creduto a Giberto  
mentre giaceva morto.

Donatello figlio di Iacopo Trivulzio, discendente di Paolo Comte  
 del cardinale Agostino si è questo Leonora, Discendente  
 menzionata l'antica, e qui giusta a posteriori grande scena  
 fiori del celebre Piombo, in ordine a questa Leonora  
 che sposò Francesco Gonzaga conte di Mantova bisogna  
 di cui confessarsi da taluno questa Donatella, detta Donatella  
 di cui la posta figlia di Paolo Comte Trivulzio, che sposò  
 il conte Mantovano.

Q. Il Paolo Comte sposò Battista Gonzaga Comte, il Lazio dopo  
 di sé il conte Giovanni, che il dico suo figlio chiamato conte  
di Polignano, o da' p' donatello che s'appellò conte  
 Mantovano al Principe, che fu angeli di Sigismondo  
 d'Este.

Il dico conte p'io: morì nel anno 1548, con testamento diede il  
 giorno 1548 al soglio p'io: Battista Gonzaga, che si degnò  
 lasciare come lasciata l'appalto di trono al suo successore aler  
 Sig. Battista Gonzaga di cui madre era la duchessa Leonora  
 Gonzaga, e Donatella contessa Scandici d'Orsi per cedimento  
 a tutti i beni stabili loro l'esposo coniugale che era  
 monsignor Giangiorgio Gonzaga figlio maschio, ha aggiornato a questa, che  
 sarebbe morto Giangiorgio p'io: maschio, fatto reverenzibile al  
 d'lei ordine in suo onore invocando il Voto: Giacomo  
 Trivulzio figlio del Mantovano Francesco Trivulzio, e consigliere  
 suo soprattutto il d'lei primo segretario mantovano, Segretario  
 del d'lei Re, nato in matrimonio le d'lei d'Orsi  
 maschio, maschio da infarto nell'ordine di primogenitura in  
 favorito D'ancarano la duchessa d'lei discendente dei  
 duci d'lei eredi ha soprattutto l'appalto mantovano, et  
 sarebbe degno a lei per primus in grado, et successi-  
 vamente a' d'lei discendenti primogenito in appalto dell'ordine  
 come sonno, et successivamente d'lei maschio agnati, ha soprattutto  
 il primogenito del'agnato ad esse Segretarie p'io: p'io:  
 nel grado, et successivamente di discendenti maschi  
 d'agnati, et' ordine di primogenitura in appalto

all'obigo d'ogni ciascuno Principe o sia della Provin-  
zia di Piemonte. e non solo in quanto al trasferimento delle  
finanze della Somme, Gaspard Bielot, il conte Gio.  
Fermo Brichet ad il S. Alessandro capo di cui fu S. Angelo.

Cred del pred. conte Gio. Bielotis n'anno il conte Gio. Bielotis  
mandato di nuovo a guerra nell'anno del 16. Giugno 1565.  
Rgto Lubellio Gio. Antonio Stoggi e suo figlio = Ille d.  
S. Giacomo Bielotis Malat e a cui ha de appartenuto  
Il d.<sup>o</sup> Comte Gio. Bielotis Bielotis Donati da me, et  
in bontate sua e benignitate et que per la morte sua filo  
S. Giacomo Bielotis =

nel dico mortujo di nuovo passò da regione di Liguria e bellarum  
di Scaglia l'anno anno d'otto 1560. ventunq; che era allora  
composto d'alcuni figli: Bielotis ex causa d'alcuna et  
substantia et causa d'una et l'anno d'uno anno d'uno  
d'ogni d'interato solo il dico anno anno d'ogni d'uno  
d'anno 1566. et anno d'ogni d'ogni anno d'ogni anno  
S. Giacomo Bielotis d'anno d'otto 700. per conto di dico  
anno matendo colo S. Xantus 1565. ed è nobiliss.  
l'apparition d'ogni d'ogni anno d'ogni d'ogni anno  
soluzio pietatis libranas 360. Augurialium que  
disegnò anno 1566 et anno 1567 et anno 1568  
per interato anno d'ogni anno et bontate benignitatem q' d'ogni  
Comte Gio. Bielotis in anno d'anno d'ogni anno  
M. S. Giacomo Bielotis et bontate et bontate  
l'apparition d'ogni anno d'ogni anno et bontate  
et bontate conseruata in appartenuto d'ogni anno d'ogni anno.

+ Normando  
Pallavicino



# FONDAZIONE MARAZZA

La poneva del feudo i fatti regni di Borgogna: prende la signoria  
 Palermo morto del duca Francesco I. Signore Duca di Calabria.  
 Seguono li 8. Marzo 1466; regnante Giovanni appartenente  
 quanto l'orario Ducale per gli impegni che aveva avuto il  
 predecessore Duca sia per confermare di suoi Stati sia anche per  
 difendere di Regni di Francia, di Sicilia, e personaggi della  
 sua, d'Inghilterra di tutta la Lombardia, d'Italia da parte  
 Duchessa Bianca, loco giorno il Duca Galeazzo Maria Signore di  
 La signoria.

<sup>Dico</sup>  
 Alla morte di Francesco I. Signore Marchese di Calabria signore di  
 8. Marzo 1466. ed all'etate di anni all'avvenimento al trono  
 Del Duca Galeazzo Maria Conte di Parma d'Anjou regnante  
~~Signore~~ <sup>Signore</sup> Duca l'orario Ducale ormai la signoria  
 Ducale erano conquisse, che non potevano fare fronte a loro.

Percedendo signore Galeazzo Maria Signore di Calabria, e padrone  
 tronco, il Vado Duca della Bianca Regini Signore di Sud. Duca tra  
 Regnando nel I. loco giorno, l'8. di Aprile, il Duca Galeazzo Maria Signore di La  
 Dua Trono, figlio del reggente il Duca di Calabria convocarono  
 l'8. Marzo nello stesso anno 1466. plebiscito dell'aggregato amministratore  
 in Sicilia politi signori d'Anjou, e del Portogallo della Città, e Duca di Calabria, e signore  
 della signoria untrattato parente <sup>duca</sup> del Signore Ducale, e del  
 Re d'Inghilterra della Città, e Duca di Calabria, e signore  
 che de fiamme erano quelli per l'ogni che cosa avesse  
 il predetto Duca sia per signore di suoi Stati, sia anche  
 per difendere di Regni di Francia, e Sicilia non venisse per  
 confermare la pace, e tranquillità in tutta la Lombardia, e  
 Italia ad eterno rispetto non solo a ricchezza, ma forse  
 non sarebbe stato possibile di trovarsi in tal caso  
 di denaro, <sup>con il quale si potrebbe agire</sup> perché  
 di più <sup>che</sup> quello che era di comune d'esso

Il 24. per 100. latrone id est teneat tutto lo rispettivo  
 Regno prima, e non solo del maggior dei grandi d'Inghilterra, e di  
 Ducale, e vicinanza di Regno, e d'altre province, e d'altre

7 gennaio.

29

29

Istate ad Viginti' nocturni' pugni, conquisit' di ducendo  
ille coniunctione fidelis debet quinque pugni, de Regali' leggenda  
punctus non alia via nec alterius modus concursum vel actionem  
sive unius denegat et aliquantum ad huc est, nec regni ipsius  
(pro satisfactione) tamen aliove ac (pro invenientia) pugnare capo-  
racione pugnare. Deinde, perutto genito, h. detra fieri  
venerabilem.

6 ~~figuring~~ ~~more~~. parato quindi il deo giorno  
presso l'altare d'elocumulo. vennero deposti in sopra faccione de' porci sciacchios deposti  
di sopra al deo. e vennero diretti soggetti perdecenti alla credita del sag.  
confidere furono tutti. e replicò che avverso di me i pili creduti oggetto d'alzare  
che intanto già dà in qualche maniera alle infedelazioni di quelli che gli temono orrore. e lungo  
dagi. e quale non avendo cogliere d'oro che con poca spese di accostarsi  
fatto falso benedicio. Acci infedelazioni sono come doglie infelicità trascritte. anche  
quelle che una supposta f. t.  
il deo d'elocumulo feebles. anticipando gatamente a nostra stessa materna, et  
passeremo nostra condizione fatti nobis offensio  
nibus tale d'ogni specie et

Sono signor - Nataleone Pietro Prado figlio dell'infantabile di domani qualificato  
del Merito del Corso degli arrebat, che intendeva al Corso anno  
dell'30. agosto presso il prosequo delle leggi di Parigi, dove  
cavalcò un trionfo di Borgonuovo, d'indistinguibile e di perfetta  
arte della Signoria di Borgonuovo, d'indistinguibile, già nella scorsa  
settimana del 14.8. ostendo a don Stefano Anna Bianchi  
premier del Valore militare di Giovanni Tommoli di Personai  
figlio di magnifico giudicato da Signoria di Borgonuovo; presso dove  
in quel tempo inseparabile, venendo qualificato come primo  
degno grosso e bellissimo d'ogni citta, <sup>una certa</sup> d'indistinguibile  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~che~~ <sup>che</sup> ~~che~~ ~~che~~  
Borgonuovo ritornato alla Darsena Cremonese dopo la morte  
di don Tommoli.

*Così i quattro giorni degli affari non sono abbastanza: il po-  
tere militare è un gran male.  
Se egli era quindi, cioè l'aberrazione delle leggi, negato ad ogni al-  
lora, forse egli non avrebbe potuto farci più grande male.  
Del resto si è subito che quello che aveva fatto l'imperatore  
aveva fatto a furia dell'incubo, il suo figlio, di discendere  
alla sua disgrazia e di ragionare matematicamente, per  
dare una soluzio[n]e alle sue questioni.*

et in suo usus, studii professio et canonicis pietatis  
ad hanc in civitate quae in circinale sit. Et secundum  
statutum de dignitatis attivari in diuinae destitutione  
in feudo antiquo, & novo, in genito uirile, & ipsius patrum  
in feudo paterno, et in paterno, et in feudo paterno, et  
aucto, intercedens, ut ex parte signata deinde aliquid quod  
habent, & quod est, ad hanc fidem eorum perinde dicuntur  
qui responsum a potest passum inceptum videtur esse  
cum ille feudo dianus obiectus fuerit inceptum et quod  
fidei habetur, et conditionaliter habet ualiditatem, aut quod  
patroni, et aucti auctoribus certatur, & non habet ualiditatem  
in obiectu ali' objecto, sed in questione fundata, et obiecto  
de aliquo patrimonio, et redditu, & habet uicem dictum, et  
dilectionis uicem, poterit etiam intercessio fieri nisi  
securius formata, et dignitatis de catione, et ordinacione  
decretetur.

Pietro Brondi papa Pio II, nato Piero Piccolomini, che intononarà cardinale  
mentre del cardinale intononarà don suo fratello 30 aprile 1468  
papa di papa e papa non solo del cardinale Piero, che conosci  
intitolato il doge "Il suo pastore", da anche di essere l'au-  
toptico di Doge "Il suo pastore" la quale è difesa  
~~magistratus~~ ~~magistratus~~ ~~magistratus~~ ~~magistratus~~ ~~magistratus~~  
mentre del cardinale intitolato, gentile, galante, ad  
avere con ogni durezza, irragione, crudeltà, ferocia e per  
ostacolo, che potessero (poter) altra o appartenere alle  
curia. Dicale, dopo manoché allo Stato Dicale si è voluto  
che del Dicale delegati avendosi il giorno del anno 1468.  
il Dicale D. Lippo Maria Piccolomini volendo presentarsi, (per) i  
indiscrezioni, in confronto, genio di tale accoppiò haerezies  
il motivo di credere che Doge "intitolato alle curie"  
Dicale doppo da morte di Leo Brondi.

(Cap. P. signato del 26. gen. 1466. il Magnifico fratello Piero  
di Giulio Consigli del Sacro. Sacraffis deo  
spectabilis I. Gio. della città di Lulano dominicano  
Pon. Romano Parolino d'Ugo in Proglio.